



**Battisteri e Fonti Battesimali
nelle chiese romaniche, gotiche e rinascimentali di Piemonte e Valle d'Aosta**



AISONE (CN)

Parrocchiale della Natività di Maria Santissima

Fonte battesimale del 1491

Lettura delle iscrizioni

Mario M. Falchi
per ChieseRomaniche.it

**BATTISTERI E
FONTI BATTESIMALI**
Pietra, forme e iscrizioni





AISONE (CN) – Parrocchiale della Natività di Maria Santissima Fonte battesimale del 1491

Letture delle iscrizioni e analisi dei principali elementi simbolici

La collana “**Battisteri e Fonti Battesimali**” raccoglie schede dedicate ai fonti battesimali conservati nelle chiese romaniche, gotiche e rinascimentali del Piemonte e della Valle d’Aosta. L’obiettivo è **valorizzare un patrimonio di grande interesse** per la storia dell’arte sacra, della liturgia e della vita religiosa, mettendo in evidenza iscrizioni, simboli, decorazioni e caratteri storico-artistici dei manufatti.

In questo quadro si inserisce il fonte battesimale della **Parrocchiale della Natività di Maria Santissima ad Aisone**, datato 1491, che costituisce una significativa testimonianza della cultura figurativa e religiosa del tardo Medioevo piemontese. Il manufatto presenta elementi di particolare interesse epigrafico, simbolico e decorativo.

La scheda dedicata ad Aisone esamina il fronte del catino, concavo e anepigrafo, l’estradosso del catino, articolato in otto trapezoidi convessi con alternanza di armi di Savoia e foglie di *Ilex aquifolium*, la vera circolare dello stelo, sulla quale compare un’iscrizione continua con la data 1491, e infine il piede, circolare concavo e anepigrafo, impostato su plinto ottagonale. Ne emerge un insieme che unisce valore liturgico, simbolico e decorativo.

La presente scheda fa parte di una raccolta che, almeno allo stato attuale, dedica una **particolare attenzione ai fonti battesimali attribuiti ai fratelli Zabrerri** o riconducibili ai modi dello stile Zabrerri. Nel caso di Aisone, come precisato nella scheda, in assenza di documentazione archivistica probante la qualifica “Zabrerri” deve essere intesa come riferimento ai modi degli Zabrerri.

Il riferimento agli **Zabrerri** rinvia a una tradizione scultorea di particolare rilievo nella storia dei fonti battesimali del Piemonte e dell’area alpina. In assenza di documentazione archivistica probante, il richiamo ai modi dello stile Zabrerri va inteso come indicazione di affinità formali e decorative, utili a collocare il manufatto entro un contesto storico-artistico omogeneo. In questo senso, la menzione degli Zabrerri contribuisce a leggere il fonte battesimale non solo come oggetto liturgico, ma anche come testimonianza della cultura figurativa, della scultura in pietra e dell’arte sacra del territorio.

I **fratelli Zabrerri**, attivi tra Quattrocento e primo Cinquecento nell’area alpina e subalpina, sono ricordati per una produzione scultorea legata in particolare a fonti battesimali, portali, acquasantiere e altri elementi in pietra di destinazione liturgica. Il loro linguaggio si distingue per l’uso di forme architettoniche nette, decorazioni vegetali, simboli religiosi, iscrizioni e richiami araldici, capaci di fondere funzione, devozione e ornamento.

AISONE (CN) – Parrocchiale della Natività di Maria Santissima

- Fonte battesimale Zabrerri 1491 : sul fronte del catino -

Fronte concavo anepigrafo

- Fonte battesimale Zabrerri 1491 : sull'estradosso del catino -

8 trapezoidi convessi.

Si alternano sulle nervature **arme Savoia** e **foglie** di *Ilex aquifolium*.

- Fonte battesimale Zabrerri 1491 : sulla vera circolare dello stelo -

Senza soluzione di continuità :

Annodni Mccccclxxxix fe  rt S

- Fonte battesimale Zabrerri 1491 : sul piede -

Piede circolare concavo anepigrafo su plinto ottagonale.

